

**MANCANO 600 BIDEELLI**

La scuola perde gli studenti tremila in meno di un anno fa

**Q**UESTA volta il calo ci sarà davvero. Tra poco più di due settimane inizia la scuola e per la prima volta dopo anni in Piemonte si present-



ranno meno studenti rispetto all'anno scorso. Una riduzione quasi impercettibile si era già registrata lo scorso anno, di circa 400 alunni su oltre 456 mila.

Ora invece si parla di 3 mila allievi in meno, anche se alla fine la differenza rispetto all'anno passato potrebbe essere almeno in parte colmata.

STEFANO PAROLA A PAGINA IV



**SENZA SCOLARI**

Tra elementari e materne quest'anno ci saranno in Piemonte circa 2 mila bambini in meno. A fianco Stefano Suraniti direttore provinciale dell'istruzione

# Il pianeta istruzione

E mancano anche 600 bidelli. I sindacati attaccano l'Ufficio scolastico che ne ha chiesti pochi

La scuola perde gli studenti sono 3 mila meno dell'anno scorso

STEFANO PAROLA

**Q**UESTA VOLTA il calo ci sarà davvero. Tra poco più di due settimane inizia la scuola e per la prima volta dopo anni in Piemonte si presenteranno meno studenti rispetto all'anno scorso. Una riduzione quasi impercettibile si era già registrata lo scorso anno, di circa 400 alunni su oltre 456 mila. Ora invece si parla di 3 mila allievi in meno, anche se alla fine la differenza rispetto all'anno passato potrebbe essere almeno in parte colmata.

Secondo i dati che circolano in questi giorni di incontri tra l'Ufficio scolastico regionale, i provveditorati piemontesi e i sindacati, la diminuzione per le scuole torinesi si aggira attorno ai mille studenti: le medie sono stabili, le superiori acquisiscono circa mille allievi in più mentre il calo demografico post-crisi economica (che

in Piemonte ha raggiunto il suo picco nel 2011) inizia a farsi sentire alle elementari e alle materne, dove sono attesi duemila bambini in meno.

Dunque, l'11 settembre ci saranno meno alunni seduti nei banchi del capoluogo regionale e della sua provincia, anche se, come detto, le iscrizioni "last minute" potrebbero ancora mo-

**I PUNTI**

**GLI STUDENTI**

Si stima che a Torino e provincia siano in calo di circa mille unità rispetto all'anno scorso. Il calo dipende soprattutto da elementari e materne

**I DOCENTI**

Continuano le operazioni per mettere in cattedra tutti i docenti prima dell'inizio dell'anno: le supplenze annuali verranno assegnate tra il 1° e il 4 settembre

**BIDEELLI & SEGRETARI**

Il personale ausiliario, tecnico e amministrativo potrebbe non bastare: le scuole hanno chiesto 825 posti in più, ma per il provveditorato 642 sono sufficienti

dificare i numeri. Rischiano però di esserci anche molti meno bidelli, segretari e tecnici di laboratorio. Le scuole torinesi hanno fatto i conti e hanno chiesto all'Ufficio scolastico territoriale di avere 825 posti in più rispetto a quanto garantito finora dal ministero dell'Istruzione. Finora ne sono stati concessi solo 237 "extra", quindi ne mancherebbero all'appello 588. Il di-

rettore provinciale Stefano Suraniti ha però analizzato tutte le richieste avanzate dagli istituti e ne ha richiesti soltanto 642 in tutto (compresi i 237 già assegnati) all'Ufficio scolastico regionale. E la scelta ha scatenato l'ira dei sindacati: «Siamo alle solite: prima chiedono ai dirigenti di sottoscrivere le richieste del fabbisogno delle scuole, poi l'amministrazione le filtra. È un gioco che francamente non comprendiamo e non accettiamo», dicono Fie-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda provinciali in una nota.

Le sei sigle sindacali fanno notare che alcuni istituti sono in difficoltà già da anni e che «a pochi giorni dall'inizio dell'anno molte scuole avranno grande difficoltà a organizzare il servizio degli uffici di segreteria e di assistenza ai laboratori, di vigilanza, sicurezza e igiene per l'insufficienza del-

le risorse organiche mancanti». Soprattutto, i sindacati invitano a non utilizzare la giustificazione del calo degli studenti: «Parliamo di una media di cinque alunni per scuola, ma anche con questa diminuzione i problemi restano gli stessi: ci sono le aule da pulire, gli allievi disabili da accompagnare e così via», rimarcano i rappresentanti dei lavoratori.

Se ne saprà di più oggi, perché è in programma un ulteriore incontro tra le sei sigle sindacali e l'Ufficio scolastico regionale. Nel frattempo, le operazioni per far partire l'anno scolastico

stanno andando avanti a ritmi piuttosto serrati. Ieri sono stati nominati i nuovi direttori amministrativi (altra figura di cui il Piemonte ha una carenza ormai cronica), mentre tra lunedì e mercoledì sono in programma gli utilizzi e le assegnazioni provvisorie (ossia gli spostamenti provvisori) di personale docente e no. Mercoledì e giovedì ci saranno invece le nomine di nuovi bidelli, segretari e tecnici, poi partirà la distribuzione delle supplenze annuali agli insegnanti inseriti nelle "graduatorie a esaurimento" (i precari storici): venerdì 1° ottobre verranno chiamati quelli di medie e superiori, lunedì 4 toccherà ai maestri dell'infanzia e della primaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA